



Secondaria 2° grado

Dialoghi per crescere

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

COLLABORAZIONE

FONTI



ARGOMENTO

- Fonti
- Cittadinanza digitale
- Emozioni
- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 07. Condividere è una responsabilità

DOMANDE FONDAMENTALI

- Ci si può educare attraverso il dialogo tra uomini/donne?
- Ci si può educare attraverso il dialogo con gli/le autori/autrici del passato?
- Quale dinamica si instaura tra maestro/a e discepolo/a nella ricerca della verità?
- Questo processo è immediato o richiede tempo? Lo consideri tempo perso o ben speso?

Leggi e discuti

parole
ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Brani antologici dalle "Epistole a Lucilio" di Seneca e in particolare I, 2

L'insegnante fa leggere alla classe alcuni passi delle Epistole. Viene poi organizzato un confronto con altre modalità di comunicazione filosofica e morale nell'antichità. Dialogo guidato dal/dalla docente sulla particolare modalità di comunicazione utilizzata e proposta da Seneca.

Il genere della lettera e il tono di Seneca verso il discepolo, normalmente dialogante e interlocutorio, mai aggressivo verso l'altro, ma che chiama in causa prima di tutto se stesso, possono essere colti come un valido esempio dei punti 4 e 5 del Manifesto.

Tutto il testo di Seneca è un esempio di condivisione dei risultati raggiunti attraverso la sua riflessione e questa comunicazione se la assume come responsabilità (punto 7 del Manifesto). Scrivere e ammaestrare è il suo modo di condividere e di esercitare la sua responsabilità (cfr. De Tranquillitate Animi 4,1-6).

Scrivi un blog

Stesura di un articolo per il blog di Parole Ostili, di max 2500 battute, sul tema "Crescere attraverso il dialogo: condividere è una responsabilità".

Confronta e discuti

Confronto tra la poetica di Seneca e quella di Terenzio, poeta latino che si sofferma sul concetto di "humanitas". In particolare trovare quali principi del Manifesto della comunicazione non ostile possono ritrovarsi in questo aforisma tratto dall' "Heautontimorumenos", e perché:

"Homo sum: humani nihil a me alienum puto".